



Via Roma, 22 – 33055 – Muzzana del Turgnano (UD)

Telefono +39 0431.69017 Fax +39 0431.697869

sito internet: www.comune.muzzanadelturgnano.ud.it

Piano Comunale di Classificazione Acustica (L.R. 16/2007)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SCREENING E RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Redazione:

Ing. Massimo Brait

Iscriz. N° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Iscriz. N° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto

Decreto n° 1479 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico,
acustico ed elettromagnetico

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. N° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Ambiente

Via dell'Artigianato, 20

30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosrl.com

siti internet: www.sinproambiente.it

INDICE

PREMESSA	3
DESCRIZIONE DEL ZPS IT3320037 “LAGUNA DI MARANO E GRADO”	4
CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	7
INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE.....	11
MATRICE DELLO SCREENING PER I SITI DI RETE NATURA 2000	12



PREMESSA

Il presente studio si prefigge di determinare in maniera oggettiva l'eventualità che si producano effetti significativi sui siti della rete ecologica europea "Natura 2000" ZPS, derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica al fine di stabilire se sussista o meno la necessità di predisporre la relazione di valutazione di incidenza.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L.R. 16/2007, classifica il territorio in zone acustiche, esse sono legate alla effettiva fruizione del territorio stesso e tiene conto delle destinazioni del Piano Regolatore e delle eventuali variazioni in itinere del piano medesimo; inoltre l'elaborazione di futuri strumenti dovrà tenere conto della zonizzazione acustica nella assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio e le attività svolte dovranno rispettare i limiti di immissione ed emissione della zona in cui ricadono.

L'obiettivo del Piano è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

In sintesi lo studio è stato articolato nel seguente modo:

- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3320037;
- Descrizione delle caratteristiche del sito IT3320034;
- Descrizione delle caratteristiche fondamentali del Piano con riferimento:
 - alle dimensioni e all'ambito di riferimento;
 - alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
 - all'uso delle risorse naturali;
 - all'inquinamento e disturbi ambientali.
- Sono state valutate le possibili interferenze derivanti dall'attuazione del Piano di Classificazione acustica sul sistema ambientale relativamente alle componenti abiotiche, alle componenti biotiche e alle connessioni ecologiche;
- È stata predisposta la matrice di screening, sulla base dello schema contenuto nella "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE";
- A seguito del fatto che la matrice di screening ha evidenziato l'assenza di possibili effetti sui siti Natura 2000 si è compilata la relazione sull'assenza di effetti significativi.

DESCRIZIONE DEL ZPS IT3320037 “LAGUNA DI MARANO E GRADO”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione una piccola parte del SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT3320037 e denominato Laguna di Marano e Grado. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995 e classificato come ZPS nell'ottobre del 1998. Attualmente copre una superficie di 16363,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 0 m s.l.m. alla quota massima di 4 m s.l.m., con un valore medio di 0 m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

La laguna di Marano e Grado è una zona umida formata a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito formato dei cordoni di limi e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene. Le zone emerse e subemerse che separano la laguna dal mare sono caratterizzate da due distinte serie di vegetazione: psammofila verso il mare aperto, alofila verso l'interno della laguna. Accanto ad habitat tipicamente lagunari, vi sono ampie distese di canneti di acqua dolce (foci del fiume Stella). Presenza di numerose specie rare fra cui *Trachomitum venetum* Woodson, *Centaurea tommasinii* Kern., *Spartina juncea* Willd., *Cyperus kalli* Murb., *Centaureum littorale* Gilm., *Clypeola jonthlaspi* L., *Schoenoplectus littoralis* Palla, *Parapholis strigosa* C.E. Hubb., *Ammophila littoralis* Rthm., *Limonium densissimum* Pign., *Limonium bellidifolium* L., *Echinophora spinosa* L., *Glaucium flavum* Cr., *Calystegia soldanella* R. Br., *Limonium serotium* Pign., *Limonium virgatum* Fourier, *Silene conica*, *Arthrocnemum glaucum* Ung. E *Vulpia membranacea* Lk.

Sono presenti numerosi habitat rari e in pericolo di comparsa, e altrettante specie caratteristiche di ambienti salmastri e di spiaggia. Lungo le sponde lagunari esistono lembi relitti di aree boschive. Alle foci dello Stella esistono ampie aree a *Potamogeton pectinatus* nonché, nel resto della laguna praterie sommerse a *Ruppia maritima*, *Zostera noltii* ecc. rappresentano il pascolo per molte specie di anatidi migratori.

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Town, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	2
Tidal rivers, estuaries, Mud flats, Sand flats, Lagoons (including saltwork basins)	80
Salt marshes, Salt pastures, Salt steppes	13
Coastal sand dunes, Sand beaches, Machair	2
Bogs, Marshes, Water fringed vegetation, Fens	2
Heath, Scrub, Maquis and Garriegue, Phygrana	1
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

Il sito rappresenta uno dei maggiori sistemi lagunari d'Italia contenente habitat spesso in pericolo di estinzione e specie endemiche dell'Adriatico settentrionale (stazioni più orientali di Salicornia veneta Pign. Et Lausi). L'attività dell'uomo, pur rappresentando fonte di disturbo, non ha compromesso in modo irrimediabile l'eccezionale valore di questi ambienti, ad esempio la produzione ittica è tuttora relativamente in equilibrio con le condizioni ambientali, essendo largamente dipendente dalla pesca libera in ambienti non trasformati ed essendo limitata per superficie e importanza economica la "vallicoltura". Area avifaunistica di grande estensione che nel suo complesso riveste primario valore internazionale comprendendo, al suo interno la zona Ramsar delle Foci dello Stella. Si tratta di uno dei siti più rilevanti dell'Adriatico e d'Italia per la sosta e lo svernamento di uccelli acquatici. Rappresenta la unità ecologica costiero lagunare più settentrionale del mare Mediterraneo, che si completa con i siti di Valle Cavanata, Foci Isonzo e Foci del Timavo. Complessivamente vi sono state segnalate circa 300 specie, un terzo delle quali nidificanti. Nella laguna fanno frequente e irregolare comparsa diverse specie di cetacei, che assieme a Caretta caretta, frequentano queste zone unicamente per motivi trofici. La migrazione genetica porta invece a transitare in Laguna *Alosa fallax* e l'ormai rarissimo *Acipenser naccarii*. È sito d'elezione per alcune specie ittiche eurialine quali *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae* e *Pomatoschistus canestrinii*. Le popolazioni di *Vipera aspis* ssp. *Francisciredi* sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Lungo la linea di costa vivono le più notevoli popolazioni regionali di *Podarcis sicula*. In queste zone *Neomys anomalus* è stato raccolto anche in ambiente di barena lagunare, così come *Zootoca vivipara* ssp. *Carniolica*.

VULNERABILITÀ

Alcune attività umane rappresentano un fenomeno di forte disturbo, ad esempio il dragaggio di alcuni canali (come è il caso di quello di accesso al porto industriale di Aussa - Corno) ed il relativo scarico del materiale dragato con la formazione di zone di colmata anche ampie. Ulteriori problemi sono: l'adiacente zona industriale Aussa - Corno, causa di inquinamento delle acque e di sottrazione di superfici, gli scarichi di acque contenenti sostanze fertilizzanti e pesticidi provenienti dall'agricoltura, la nautica da diporto in crescente espansione, l'utilizzo di nuove pratiche colturali nel settore ittico (aratura dei fondali e coltivazioni di molluschi alloctoni), la previsione di nuovi insediamenti turistici, ecc.

DESCRIZIONE DEL ZPS IT3320034 “BOSCHI DI MUZZANA”

Il Piano in esame ha all'interno del suo territorio di applicazione il SITO RETE NATURA 2000 codificato con IT3320034 e denominato Boschi di Muzzana. Tale sito, secondo le informazioni messe a disposizione dal FORMULARIO STANDARD della Regione Friuli Venezia Giulia, fu proposto come SIC nel settembre del 1995. Attualmente copre una superficie di 350,00 ha ed al suo interno vede un'escursione altimetrica passando dalla quota minima di 1 m s.l.m. alla quota massima di 3 m s.l.m., con un valore medio di 3 m s.l.m.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO SONO:

Il sito Natura 2000 è costituito da due aree boscate collegate fra loro su suoli alluvionali con falda freatica emergente. Il sito presenta specie di orizzonti superiori quali *Veratrum album L. subsp. Lobelianum Arc.*, *Daphne mezereum L.* e *Lilium martagon L.*

I tipi di habitat descritti nel paragrafo 4 del Formulario Standard e le relative coperture all'interno del perimetro del sito sono riassunti nella seguente tabella:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Town, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	1
Broad - leaved deciduous woodland	99
Copertura totale habitat	100%

QUALITÀ ED IMPORTANZA DEL SITO

Il sito include uno degli ultimi lembi, fra quelli di maggiori dimensioni, di bosco della pianura friulano - veneta. Esso è costituito prevalentemente da carpino bianco, farnia, frassino ossifillo e, in misura minore dall'acero campestre. Tale bosco corrisponde all'*Asparago tenuifolii - Quercetum roboris*. Questi boschi si distinguono fitogeograficamente da quelli della rimanente pianura padana per una maggior presenza dell'elemento illirico - balcanico. Sito ornitologico di notevole interesse non solo a livello regionale per la presenza di diverse specie, in modo particolare rapaci, non necessariamente di rilevanza comunitaria, nidificanti in ambiente boschivo nella bassa pianura coltivata in prossimità della laguna. Le popolazioni di *Vipera aspis francisciredi* sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nel bosco sono molto frequenti *Rana latastei*, *Bombina variegata*, *Triturus carnifex*, *Emy orbicularis*, *Arvicola terrestris italicus*, *Muscardinus avellanarius*, *Neomys anomalus* e *Mustelaputorius*. Nel Bosco Baredi - Selva di

Arvonchi è stato recentemente catturato il *Pelobates fuscus insubricus*, entità di interesse comunitario prioritario. *Lucanus cervus* è abbastanza frequente. Nei canali e nelle rogge che fiancheggiano le aree boscate sono segnalati *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia* e *Barbus plebejus*.

VULNERABILITÀ

L'area è di dimensioni ridotte ed è circondata da colture di tipo intensivo. L'abbassamento del livello della falda, legato all'abbondante utilizzo dell'acqua, ne rende precaria l'esistenza. L'utilizzo ricreativo primaverile del Bosco Baredi è piuttosto pesante, essendo tra l'altro servito da una viabilità pedonale sovradimensionata. Lo stesso si può dire per le operazioni di pulizia del sottobosco che portano alla sistematica eliminazione delle siepi perimetrali di *Rubus*, *Crataegus*, *Corylus*.

CARATTERISTICHE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è redatto ai sensi della legge 447/95 e della Legge Regionale 16/2007 e del relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2009, n. 463.

L'inquinamento da rumore è uno dei problemi che condizionano in negativo la qualità della vita. Il Comune ha l'esigenza di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e lo fa con il Piano di Classificazione acustiche che attraverso la suddivisione del territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e regola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.

Il Piano di Classificazione Acustica è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale, ne disciplina lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale, con l'obiettivo principale di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei cittadini mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO

L'ambito di riferimento è quello del territorio comunale. Come già ricordato classifica tutto il territorio in zone acustiche omogenee.

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

Il Piano di Classificazione Acustica è complementare con il PRG: esso come già ricordato, è un documento tecnico – politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività. Per questo motivo, la zonizzazione acustica non può prescindere dal Piano regolatore Generale, il quale costituisce il principale strumento di pianificazione del territorio. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica si coordina con il PRG, anche come sua parte integrante e qualificante, e con gli altri strumenti di pianificazione di cui i Comuni devono dotarsi.

USO DI RISORSE NATURALI

Il Piano di Classificazione Acustica non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIETALI

Il Piano di Classificazione Acustica non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Considerata la tipologia di questo strumento urbanistico non si prevede alcun tipo di impatto sulla stabilità e sulla natura dei suoli tali da poter incidere sui Siti di Natura 2000; questo anche per quanto riguarda i corpi idrici che non subiscono interferenze.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Le caratteristiche e le qualità degli habitat, le specie floristiche e faunistiche presenti nelle aree di rete Natura 2000, non subiranno interferenze e riduzione degli habitat esistenti da parte del Piano di Classificazione Acustica, in quanto esso, non prevede interventi di progetto.

CONNESSIONI ECOLOGICHE

L'individuazione di zone acustiche da parte del Piano Comunale di Classificazione Acustica non produrrà la frammentazione di Habitat che potrebbe interferire con la congruità fra le speci e le unità ambientali presenti all'interno della ZPS.

MATRICE DELLO SCREENING PER I SITI DI RETE NATURA 2000

Di seguito si predispongono la matrice di screening, elaborata secondo lo schema proposto nella "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

<p>Breve descrizione del progetto/piano</p>	<p>Il Piano proposto ha l'obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.</p>
<p>Breve descrizione dei siti Natura 2000</p>	<p>IT3320037 "Laguna di Marano e Grado"</p> <p>La laguna di Marano e Grado è una zona umida formatasi a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito formato dei cordoni di limi e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene.</p> <p>IT3320034 "Boschi di Muzzana"</p> <p>Il sito è costituito da due aree boscate collegate fra loro su suoli alluvionali con falda freatica emergente. Il sito presenta specie di orizzonti superiori quali <i>Veratrum album</i> L. subsp. <i>Lobelianum</i> Arc., <i>Daphne mezereum</i> L. e <i>Lilium martagon</i> L.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	
<p><i>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</i></p>	<p>La Classificazione Acustica, prevista dalla legge quadro sul rumore ambientale n. 447/95, consente l'applicazione sul territorio dei limiti massimi ammissibili di rumorosità.</p> <p>Il territorio viene suddiviso in aree omogenee in base all'uso, alla densità insediativa, alla presenza di infrastrutture di trasporto; a ciascuna area è associata una classe acustica alla quale sono associati i diversi valori limite per l'ambiente esterno fissati dalla legge per il periodo diurno (dalle 6.00 alle 22.00) e per il periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00). La Classificazione Acustica</p>

	<p>non è quindi la rappresentazione dei livelli sonori presenti in una determinata area ma definisce quali livelli sono ammessi in relazione alla tipologia dell'area stessa.</p> <p>La classificazione acustica ha due funzioni principali: da un lato costituisce strumento di pianificazione acustica che, attraverso le procedure di valutazione preventiva di clima e di impatto acustico, consente lo sviluppo dei nuovi insediamenti nel rispetto dei limiti e dall'altro consente la verifica delle situazioni di superamento dei limiti propedeutica all'azione di risanamento.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sui siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni ed entità; • Superficie occupata; • Distanza dai siti Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito; • Fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.); • Emissioni (smaltimento in terra, acqua, aria) • Dimensioni degli scavi; • Esigenze di trasporto; • Durata della fase di edificazione, operatività e smaltimento, ecc.; • Altro. 	<p>Il Piano Comunale di Classificazione Acustica interessa l'intero territorio comunale, in quanto lo classifica in zone acustiche omogenee.</p> <p>Fabbisogno di risorse: il Piano non richiede l'utilizzo di nessuna risorsa naturale.</p> <p>Emissioni: il Piano fissa per ogni zona classificata acusticamente dei valori limite per l'ambiente esterno da rispettare da parte di ogni attività umana.</p> <p>Produzione di rifiuti: il Piano non produce nessun tipo di rifiuti.</p> <p>Inquinanti: il Piano non immette nell'ambiente nessun tipo di inquinante, anzi regola e controlla l'inquinamento acustico.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali; • la frammentazione del habitat o della specie; • la riduzione nella densità delle specie; • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); • cambiamenti climatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione area habitat: nessuna. • Perturbazione di specie fondamentali: nessuna. • Frammentazione del habitat o della specie: nessuna. • Riduzione nella densità della specie: nessuna. • Variazioni degli indicatori chiave: nessuna. • Cambiamenti climatici: nessuno.
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito; • Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito: nessuna. • Interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito: nessuna.

<p><i>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Perdita;</i> • <i>Frammentazione;</i> • <i>Distruzione;</i> • <i>Perturbazione;</i> • <i>Cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)</i> 	<p>Poiché non si prevedono perdite, frammentazioni, distruzioni e/o perturbazioni, né cambiamenti nell'acqua, aria e nelle altre componenti abiotiche e biotiche del SIC e della ZPS in seguito all'attuazione del Piano, non si possono individuare i relativi indicatori.</p>
<p><i>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</i></p>	<p>In base a quanto esposto, si prevede che l'attuazione del Piano non comporti alcuna incidenza sulla ZPS IT3320037 e sul SIC IT3320034.</p>

RELAZIONE SULL'ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULLA ZPS IT3320037

Di seguito si riporta la relazione sull'assenza di effetti significativi sulla ZPS IT3320037 e sul SIC IT3320034, compilata nella forma tabellare proposta dalla "guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE".

Denominazione del Progetto/piano	
Piano Comunale di Classificazione Acustica	
Denominazione del sito Natura 2000	IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" IT3320034 "Boschi di Muzzana"
Descrizione del progetto/piano	Il Piano proposto ha l'obiettivo di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico e suddivide il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilisce poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili. Il Piano quindi è uno strumento urbanistico del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività svolte su di esso.
<i>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</i>	Le attività previste dall'attuazione del Piano non sono in alcun modo connesse con la gestione del sito stesso.
<i>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?</i>	Non esistono altri piani o progetti che possono influire sulla ZPS e sul SIC congiuntamente all'attuazione del Piano proposto.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
<i>Descrizione come progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</i>	L'attuazione del Piano non produce effetti sulla ZPS IT3320037 e sul SIC IT3320034.
<i>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</i>	Gli effetti prodotti dal Piano non sono stati considerati significativi in quanto, il Piano non prevede nessun tipo di progetto o intervento che possa determinare qualche tipo di effetto sui siti della rete Natura 2000 indagati.
<i>Elenco delle agenzie consultate.</i>	Nessuna
<i>Risposta alla consultazione</i>	--

Dati raccolti ai fini della valutazione	
<i>Chi svolge la valutazione?</i>	Fase di screening effettuata dai redattori del Piano Comunale di Classificazione Acustica.
<i>Fonti dei dati</i>	Elaborati del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Descrizione della ZPS- SIC – schede presenti sul sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
<i>Livello di valutazione compiuta</i>	Livello I: Screening
<i>Dov’è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?</i>	Ufficio tecnico – Via Roma, 22 – Muzzana del Turgnano (UD)
<p>Conclusioni</p> <p>È possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sulla ZPS IT3320037 e sul SIC IT3320034.</p>	